

temporaneo, nel suo Poema da me dato alla luce. Se crediamo al primo, il Saraceno Zaddo si partì da Barcellona per andare a trovare il Re Lodovico a Narbona, ed implorare la di lui misericordia. Sembra ben più probabile, come ha il suddetto Ermoldo, ch'egli andasse a cercar soccorsi dal Sultano di Cordova; perchè se avesse pensato di rendersi a i Franchi, facile gli sarebbe riuscito di ottenere un passaporto. Scorgefi in altri punti di Storia e di Cronologia difettoso il suddetto Anonimo. In Italia ancora fu posto l'assedio alla Città di Rieti dall'esercito Franzese, e combattuta con tal vigore, che venne in potere del Re Pippino, (a) insieme con tutte le Castella da essa dipendenti. La misera Città data fu barbaramente alle fiamme, e Roselmo Governator d'essa incatenato inviato in Francia all'Imperadore. Ma ne gli Annali di Metz, di San Bertino, e in altri, in vece di Rieti sta scritto *Theate*, cioè la Città di Chieti, a cui toccò questa sciagura. In fatti è scorretto nell'edizion del Du-Chesne il testo d'Eginardo: Rieti era Città del Ducato di Spoleti, nè alcuno scrive, ch'essa si fosse ribellata per darfi a Grimoaldo Duca di Benevento. Oltre a ciò abbiamo da Erchemperto (b), che continuando la guerra fra il Re Pippino e Grimoaldo, *tellures Theatensium & Urbes a dominio Beneventanorum subtractæ sunt usque in prasens*. Nel medesimo giorno furono dipoi presentati a Carlo Magno il Saraceno Zaddo, già padrone di Barcellona, e Roselmo Governatore di Chieti, ed amendue mandati in esilio.

(a) Eginhardus in Annal.

(b) Erchempertus Hist. Langobard. P. 1. T. 2. Rer. Italic.

AL presente Anno appartiene un Giudicato in favore dell'infigne Monistero di Farfa, di cui è fatta menzione nelle memorie da me pubblicate (c). Trovavasi il Re Pippino in un Luogo appellato Cancellò, spettante al Ducato di Spoleti, Anno Karoli & Pippini XXVII. & XXI. Mense Augusto. Fatto ricorso a lui per aver giustizia, Ebroardo Conte del Palazzo, d'ordine suo decise la controversia, risedendo con lui Adelmo Vescovo. Da un'altra Carta d'essa Badia di Farfa, scritta *sub die XI. Mensis Maii, Indiæ IX. Anno Deo propitio Domni Karoli & Filii ejus Pippini, XXVII. & XX. in diebus illis, quando Dominus Karolus ad Imperium coronatus*, apparisce, che nel Ducato di Spoleti veniva esercitata giurisdizione per Halabolt Abbatem & Missum Domni Pippini Regis. Dalla Cronica Farfense (d) parimente si vede, che Mancione Abbate, ed altri Messì, erano stati inviati dal Re Pippino per giudicare eziandio di una lite vertente fra i Monachi di Farfa, e Guinigi-fo Duca di Spoleti. Tenuto fu il Placito nella stessa Città di Spoleti,

(c) Antiq. Ital. Dissert. at. 67.

(d) Chronica Farfense P. II. T. II. Rer. Italic.